SBN 580245

CATALOGO

DELLE SCULTURE ANTICHE

E DE' QUADRI ESISTENTI

NEL MUSEO, E GALLERIA DI CAMPIDOGLIO

DESCRITTE

DAL DIRETTORE

AGOSTINO TOFANELLI

ACCADEMICO DI S. LUCA

DIVISO IN DUE PARTI

PARTE PRIMA

Contenente le Sculture Antiche.

ROMA 1818.

PRESSO CARLO MORDACCHINI

CON PERMESSO.

Si vende nell'istesso Museo con privilegio, e privativa.

AGLI AMMIRATORI
DELLE BELLE ARTI

Avendo la Santità di N. S. PAPA PIO VII nell' anno XVI del suo glorioso Pontificato ricuperati i preziosi Oggetti d'Arte, che perduti in tempi calamitosi sono stati restituiti a questo Museo, ed essendo stati opportunamente tutti riuniti, e collocati in una medesima Stanza; questa saggia disposizione ha dato luogo per maggior vantaggio, e comodo degli Studiosi, ed Intendenti di belle Arti a far cambiare il giro, e la disposizione a tutti gli altri Monumenti, de' quali si è anche aumentato il numero, e magnificamente ampliato, ed abbellito il locale. Per tali vantaggiose rinnovazioni tutte le descrizioni fatte anteriormente si rendono ora inutili, ed inservibili per rintracciarne l' oggetto.

Ho creduto pertanto, previo il permesso e l' approvazione dei Superiori con privativa ottenuta da N. S. PIO VII. a richiesta, e comodo universale farne un Catalogo seguendo l' ordine, in cui ora ritrovansi, colla numerazione sopra tutti gli Oggetti, e riportarli nella presente Descrizione, onde a colpo d' occhio possa ciascuno riconoscere il soggetto delle Statue, Busti, Urne, e Bassorilievi, ed insieme sapere il luogo dove sono stati trovati senza però entrare nel merito dell'arte, lasciando all' Artista, ed all'Amatore la libertà di giudicarne.

Non è mio assunto riportarne le iscrizioni lapidarie, potendo gli Antiquarj, e gli Eruditi facilmente per loro stesse leggerle: le accenno soltanto per dar conto del numero, e della loro situazione, e molto meno mi sono voluto im-

tegnare in erudizioni antiquarie non solo per non allontanarmi dalla brevità, che mi sono prefisso, ma ancora perchè su tali materie vi sono molte opere in grande come Foggini, Bottari, Guasco ec. le quali gli amatori potranno a loro agio consultare.

REIMPRIMATUR,

Si videbitur Rev. Pat. Mag. Sac. Pal. Apost.

Candidus M. Frattini Arch. Phil. Vices.

REIMPRIMATUR,

Fr. Philippus Anfossi Sacri Pal. Ap. Magister.

MUSEO CAPITOLINO

PARTE PRIMA

CONTENENTE LE SCULTURE ANTICHE

CORTILE

La Fontana, che vi si presenta di prospetto è ornata di due Colonne di granito d' Egitto, che racchiudono lo stemma, e la lapide di Clemente XII; nella quale si legge essere lui stato il primo istitutore del presente magnifico Museo. Sopra la Balaustra sono collocati quattro busti colossali, quello seminudo rappresentante Diana è scolpito da Tommaso Porta Milanese, gli altri sono incogniti. Il maggior ornamento di questa Fontana è la figura dell'

N. 1. Oceano Statua colossale, denominata Marforio dal Foro di Marte, nel quale giaceva scoperta.

2. Donna Augusta, statua panneggiata restaurata per una Cerere.

3. Satiro in forma di Telamone, già nel Palazzo della famiglia Valle.
4. Donna incognita, statua panneggiata.
5. Testa terminale Bacchica.
6. Erma virile incognita.
7. Trajano giovine. Busto colossale.
8. Urna Sepolcrale baccellata, nel mezzo vi è il ritratto della sepolta con il suo nome; negli angoli vi sono due Genj della fecondità con i Conigli a i piedi; nel fregio vi sono de' mostri marini, e nelle parti laterali due Cofani ripieni di frutti; fu trovata nelle catacombe di S. Sebastiano l' anno 1745.

Al di sopra incastrate nel muro

Diverse iscrizioni appartenenti alle Coorti Pretoriane.

9. Donna incognita. Busto Colossale.
10. Testa terminale Bacchica.

11. Testa terminale Bacchica, creduta Platone dall' iscrizione moderna incisa sopra.
12. Tiberio, Busto Colossale moderno.
13. Urna baccellata; nell' estremità vi sono due figure togate; nel fregio, due Caccie, una del Cinghiale, e l'altra di Cervi. Trovata nelle Catacombe di S. Sebastiano.

Al di sopra incastrati nel muro.

Cinque rosoni, e uno stipite, antichi, e due pilastrini del secolo XV. già tutto nel Convento di S. Maria del Popolo. Tre fasci consolari, all' intorno diverse iscrizioni antiche, e nella parte superiore una lapide moderna ad Alessandro VII. per avere liberata Roma dalla peste.

14. Ritratto d'Uomo incognito. Busto Colossale.
15. Testa terminale bacchica.
16. Erma virile incognita.

17. Donna incognita, statua panneggiata.
18. Satiro in forma di Telamone già nel Palazzo della famiglia Valle.
19. Donna Augusta, statua panneggiata.

ATRIO.

Principiando a sinistra dalla Porta d' ingresso

1. Eudimione col Cane, statua al naturale, trovata poco fuori porta S. Giovanni. Posa sopra piedistallo antico con iscrizioni laterali, essendo l' anteriore cancellata. Ha questo servito di riempitura all'altare della Cappella de'Conservatori, ritrovato quando si disfece nel 1812.
2. Torso Semicolossale di Uomo incognito, già in Bevagna collocato quì l'anno 1812. Posa sopra un' ara votiva con sua iscrizione, da una par-

te vi è l' Abbondanza Navale o sia la via di mare, dall'altra la Fortuna, o sia la via di terra.

3. Minerva Statua Colossale, posa sopra piedistallo moderno.
4. Frammento di gamba della statua d'Ercole collocata in fondo al presente Atrio; posa sopra un' Ara antica con sua iscrizione.
5. Apollo con Lira, statua al naturale posta sopra cippo in cui è incisa un'iscrizione appartenente a Cajo Cestio.
6. Urna rappresentante un Baccanale. Si vede Baeco circondato da Baccanti, e Fauni, che danzando raccolgono delle Uve sopra le viti; già nel convento di monache in Campo marzo, collocata quì l' anno 1812.
7. Baccante con crotali nella destra, e crepitacolo al piede; statua semicolossale.
8. Cerere statua sedente al naturale.

Sopra la porta dello Studio del Direttore .

Quattro fasci consolari.

9. La Dacia Provincia dell' Impero Romano scolpita in gran piedistallo trovato nelle vicinanze di Piazza di Pietra .

10. Dea Cibele, testa colossale trovata nella Villa Adriana in Tivoli.

11. Frammento della parte inferiore d' un Re Daco prigioniero in paonazzetto . Era una delle otto statue che adornavano l' Arco di Costantino , e fu collocato in questo luogo allorchè per comando di Clemente XII. venne quell' Arco restaurato come si legge nella lapide posta sopra .

12. Capitello d' ordine Dorico già nelle Terme di Antonino Caracalla .

13. Musa con lira , e Genio della Musica , gruppo al naturale collocato l' anno 1816.

14. Scrofa con i suoi figli , e varie gambe di soldati , Frammen-

to d'un gran bassorilievo appartenente alla fondazione dell' antica Alba. All' intorno di questo, sette cippi incastrati nel muro con iscrizioni sepolcrali.

15. Tolomeo Apione Re d' Egitto, statua in sembianza d' Apollo.

16. Amazone ferita, statua posata sopra un cippo con iscrizione appartenente a Cajo Cestio.

17. Iside d' un raro basalte; ha in testa il moggio scolpito di Geroglifici Egizj, i quali si osservano anche dietro della statua; fu trovata nella via Salara dentro gli Orti di Sallustio.

18. Abbondanza con cornucopia, statua al naturale.

19. Immortalità con scettro, e spugna, restaurata per tale modernamente.

20. Diana succinta, in atto di vibrare il dardo, statua al naturale posata sopra una lapide Imperiale.

21. Ercole in mezza figura in piccolo, posa sopra Cippo antico con sua iscrizione, collocato l'anno 1816.

22. Iside di granito rosso orientale con fiore di loto in testa, statua trovata colla suddetta negli Orti di Sallustio.

23. Diana in atto di avere vibrato il dardo, Statua Colossale.

24. Genio d'un Fonte, mezza figura al naturale posta sopra Cippo antico con sua iscrizione.

25. Polifemo, gruppo di due figure restaurato per il Dio Pane.

26. Mercurio con caduceo, e borsa, statua al naturale posata sopra cippo antico con sua iscrizione, collocata l'anno 1816.

27. Urna sepolcrale. Il ritratto incognito nel medaglione viene posto da due Genj sopra tre maschere sceniche: due altri Genj che smorzano la face; e le altre due piccole figure rappresentano una la terra, l'altra il mare. Fu

levato dallo scalone di Araceli, e collocato qui l' anno 1812. Posa sopra quattro lapidi con diverse iscrizioni.

28. Adriano Imperatore in abito Sacerdotale, Statua ritrovata presso S. Stefano Rotondo.

29. Bassorilievo rappresentante la caccia del Cinghiale Calidonio già nello Scalone di Araceli, collocato qui l' anno 1812. Posa sopra cinque lapidi con diverse iscrizioni.

30. Giove Elicio, statua al naturale seminuda col fulmine nella destra.

31. Marte barbato, detto comunemente Pirro, statua loricata colossale trovata sul monte Aventino, già nel Palazzo de' Massimi alle Colonne.

32. Ercole, che uccide l'Idra, statua semicolossale trovata nella chiesa di S. Agnese presso la via Nomentana; era già nel cortile Verospi.

33. Console Incognito, figura al naturale in altorilievo.

Incastrati ne' muri del presente Atrio vi sono ducentoventinove lapidi antiche con iscrizioni sepolcrali .

C A N O P O .

Statue Egizie ritrovate nelle rovine del Canopo della Villa Adriana di Tivoli fatte qui collocare con altri monumenti Egizj da Benedetto XIV. come si legge nella Lapide sopra la porta d' Ingresso .

1. Iside , e Api , Erma di Nero antico , posa sopra un fiore di Loto dell' istesso marmo .
2. Coccodrillo di marmo .
3. Canopo di Basalte .
4. Adriano Imperatore , testa di marmo .
5. Cinocefalo di Basalte .
6. Frammento d' Idolo Egizio di basalte .
7. Frammento dell' istesso , collocati ambedue l' anno 1816.
8. Cinocefalo di Basalte , già nel

Palazzo de'Conservatori, collocato qui l'anno 1816.

9. Iside in busto di basalte.
10. Dio Annbi con sistro, e caduceo, statua di marmo bianco.
11. Sacerdote Egizio, tiene nella destra il vaso sacro; statua di nero antico.
12. Iside, tiene nella destra il Tau, o croce ansata, statua di nero antico.
13. Iside, tiene nella destra un mazzetto d' Erbe, statua di nero antico.
14. Sacerdote Egizio barbato con scettro nelle mani sacro ad Oro, statua di nero antico.
15. Iside, tiene nella destra il Tau, nella sinistra il fiore di loto, statua di basalte panneggiata.
16. Fiume Nilo in crescenza, bassorilievo in creta cotta, già nel Convento di S. Sabina.
17. Iside con Cornucopia, statua di basalte panneggiata.
18. Sacerdote Egizio, con una tavola misteriosa nelle mani, statua di nero antico.

19. Idolo Egizio, statua di Basalte.

N O T A.

I monumenti descritti N. 1. 11. 12. 13. 14. 18. non sono lavori degli antichi Egizj, ma di Scultori del tempo di Adriano, fatti fare dal medesimo per decorare il famoso Canopo della sua Villa a Tivoli, ad imitazione degli Egizj.

Due Stanze accrescinte da N. S. PIO VII. nell' anno XVI. del suo Pontificato.

LA PRIMA DETTA

STANZA LAPIDARIA

Le mura di questa stanza sono tutte ricoperte di centoventidue Lapidi appartenenti agli Augusti, Auguste, Cesari, e Consoli, come si legge sopra la porta d' Ingresso; cominciando da Tiberio fino a Teo-

dosio il Grande. Erano già nell' istesso Mnseo nella stanza dove sono stati riuniti i monumenti ricuperati, e furono collocate qui coll' istesso ordine l' anno 1816.

1. Ritratto d'Uomo incognito; busto posto sopra una colonna di granito bigio.
2. Giovine giacente vestito di toga con sua iscrizione.
3. Cippo sepolcrale con istromenti Architettonici ed iscrizione appartenente a Marco Ebuzio.
4. Lapide moderna, che spetta ai presenti quattro monumenti cioè N. 3. 5. 6. 7. collocata da Benedetto XIV.
5. Monumento sepolcrale a T. Statilio Apro misuratore di fabbriche, che è la figura togata, e alla sua consorte Orcivia Antide in mezzo busto scolpita dentro una conchiglia.
6. Lapide dove sono scolpiti archipendolo, compasso, e misura del piede romano antico.

7. Cippo sepolcrale con istrumenti architettonici, da un lato il Piede antico, e sua iscrizione.
8. Figura femminile giacente con iscrizione greca.
9. Ritratto d'Uomo incognito, busto posato sopra pilastrino ornato.
10. Ritratto di donna incognita, busto che posa sopra altro pilastrino ornato.
11. Colonna migliaria con due iscrizioni una a rovescio dell' altra, la prima è latina a Massenzio, la seconda greca ad Annia Regilla moglie di Erode Attico. E' stata trovata nell' orto de' Monaci di Sant' Eusebio.
12. Cippo con iscrizioni da tutt' i quattro lati appartenenti a Vezio Agorio Pretestato e ad Aconia Paolina sua moglie.
13. Piedistallo ove sono scolpite le principali forze d' Ercole. La prima principiando dalla facciata rivolta al mezzo del-

la stanza, rappresenta quando ha domato il Toro furioso che rovinava l' isola di Creta. La seconda quando punì Diomede, che nutriva i suoi cavalli di carne umana. La terza quando uccide Gerione Re di Spagna (che i poeti fingono avesse tre corpi) perchè nutriva i Buoj di carne umana. Nell'altra facciata appresso, la quarta forza di Ercole che spoglia dell'aureo cinto Ippolita Regina delle Amazoni, siegue la quinta in cui si vede Ercole che tiene incatenato il Can Cerbero, la sesta quando rapì i pomi d' oro nel Giardino delle Esperidi. La terza facciata rappresenta la settima forza, quando strangolò il Leone Nemeo, della cui pelle andò poi sempre vestito. L' ottava quando ammazzò l' Idra di sette teste nel lago di Lerna. La nona, essendo l' Ercole affatto mancante della metà superiore,

non si può decidere, che rappresenti. Ultima facciata, decima forza quando uccise la Cerva, che aveva le corna d'oro, e i piedi di bronzo. La undecima quando ammazzò a frecciate gli orribili uccelli del lago Stinfalo. Ultima, Ercole sedente il quale pare che fili. Questo monumento fu trasportato dalla città di Albano l'anno 1743.

14. Colonna con diversi istrumenti architettonici, archipendoli, cucchiaja, martello ec.

15. Ritratto d'Uomo incognito, busto, che posa sopra una colonna di granito.

SECONDA

STANZA DETTA DELL' URNA

1. Urna detta di Alessandro Severo, e Mammea sua Madre, i quali giacciono sopra un letto molto lavorato.

Il bassorilievo anteriore rappresenta la rissa tra Achille, e Aga-

mennone per Criseide'. La figura d'Achille è quella, che sta in mezzo colla spada alla mano in atto di voler uccidere Agamennone, che siede avanti di lui, Minerva non veduta da altri, è la figura, che lo trattiene. Criseide è la donna, che sta timorosa, vicino ad Achille. L' altra figura sedente può essere Menelao, e gli altri personaggi sono i Greci radunati in Consiglio dallo stesso Agamennone.

Facciata laterale verso la finestra.

La prigionia di Criseide, la quale sta in atteggiamento di dar gli ultimi amplessi al suo Padre Crise, voltata colla testa verso Achille, che l' attende con impazienza guardandola, e tenendo per la briglia il cavallo, fa cenno della partenza, e Automedonte suo Auriga gli sta presso. Le due donne col gomitolo siegnono la prigioniera.

Altra facciata laterale. Achille, che torna alle armi per vendicare la morte di Patroclo: la figura d' Achille è quella, che stando in mezzo alle armi tiene colla destra le redini del cavallo, e colla sinistra stringe la spada: le altre figure, che lo circondano sono i Principi, che erano venuti a supplicarlo, perchè tornasse alla battaglia.

Nella parte posteriore vi è espresso il riscatto del corpo d'Ettore, Priamo il vecchio Re di Troja, che genuflesso bacia le mani ad Achille chiedendogli il corpo del suo figlio Ettore. I carri dietro di lui ripieni di doni preziosi, sono i presenti, che servirono per il riscatto. Questa grand' Urna fu ritrovata nel Pontificato d' Urbano VIII. fuori la porta Celimontana, o di S. Giovanni nel luogo detto il Monte del grano. Il vaso, che vi fu trovato dentro, conservasi nel Palazzo Barberini.

2. Lapide colla impronta di due piedi, colla iscrizione

FRUGIFERAE.

3. Un disco con quadro in mezzo di porfido. Nel bassorilievo vi è espressa la vita d' Achille.

Principia dalla nascita. Si vede la madre Teti giacente in letto, e il neonato Achille, che viene lavato da una ancella in una conca. Siegue Achille sostenuto per il tallone del piede dalla madre, che l' intinge nel fiume Stige. Da Teti viene consegnato al centauro Chirone per educarlo. Il centauro, che lo conduce alla caccia del leone. Achille in Sciro nella Reggia di Nicomede sotto spoglie femminili riconosciuto da Deidamia. Quindi Achille collo scudo, e la spada è riconosciuto da Ulisse, e viene in darno trattenuto dalla sposa. La tromba d'Agirta lo chiama alla guerra. Siegue il fiume Scamandro; avan-

ti la porta Scea il combattimento d' Achille contro Ettore . Ettore ucciso viene da Achille strascinato intorno le mura di Troja alla presenza di Priamo . In fine la Vittoria , che precede il carro d' Achille . Questo monumento era nella chiesa di Araceli .

4. Mosaico antico rappresentante Ercole vinto da Amore , o sia Amore , che vince la forza , come viene espresso dagli Amorini , che superano il leone. Fu trovato dentro al bosco vicino al Porto d' Anzo l'anno 1749.

5. Satiro con la zampogna in mano ; piccola statua già nella Villa d' Este a Tivoli , posa sopra una colonna di granito bigio .

6. Edicola con due figure in bassorilievo , la prima braccata , la seconda loricata ; con mezza luna dietro le spalle ; dall' iscrizione greca , e palmirena posta nel zoccolo , vengono

descritte per Dei tutelari di Palmira : il primo chiamato Aglibolo , e Malacbelo il secondo . Esisteva nella Villa Giustiniani presso il Laterano.

7. Filosofo incognito , statua piccola panneggiata con palma in mano , posa sopra colonna di granito bigio .

8. Arcigallo , o sia Sacerdote di Cibele con varj simboli del culto di questa Dea , come Tibie , Crotali , Cista mistica ec. Fu trovato a Civita Lavinia l' anno 1736.

9. Giove sedente ; questa piccola statua , posata sopra piedistallo con bassorilievo moderno , è stata collocata l' anno 1816.

10. Frammento d' ornati collocato l' anno 1816.

11. Plutone con il can Cerbero ; questa piccola statua fu trovata nelle Terme di Tito negli ultimi scavi l' anno 1812. posa sopra una lapide con sua iscrizione antica .

12. Soggetto incognito ; bassorilievo in lavagna.

13. Poppea seconda moglie di Nerone : bassorilievo in una medaglia posata sopra mensola antica .
14. Nerone , come sopra .
15. Capitello di pilastro d' ordine corintio .
16. Capitello , come sopra , che insieme col precedente fu quì collocato l' anno 1816.

S C A L E

Le mura sono ricoperte di ventisei riquadri , che contengono i Frammenti della pianta di Roma antica , nella prima tavola vi è aggiunta la scala di metallo della pianta di 80. piedi Romani antichi. Sono stati trovati nel risarcire la Chiesa de' SS. Cosmo , e Damiano , già tempio di Romolo , e Remo nella Via Sacra . Fu publicata in 20. tavole divisa da Gio. Bellori , come si legge nella Lapide moderna al di sopra delle medesime , alle quali a tem-

po di Clemente XIII. ne furono aggiunte altre sei illustrate dall' Amaduzzi. A destra nel salire vi è la Lapide a Benedetto XIV. ; che le ha fatte qui collocare.

1. Pudicizia, o sia Vestale, statua panneggiata.
2. Caccia di leoni, frammento d' una grand' urna.
3. Testa di leone colossale.
4. Un cavallo, ed un bove, frammento d' un bassorilievo.
5. Un leone, che sbrana un caprone, frammento d' urna.
6. Un Camelo guidato da un' uomo ; frammento di bassorilievo.
7. Testa di Leone. N. 2. 3. 4. 5. 6. 7. sono stati collocati qui l' anno 1816.
8. Giunone Lanuvina, trovata a Civita Lavinia.

GALLERIA.

Sopra la porta di prospetto alla scala, che serve di uscita al

Museo, si legge la lapide posta a N. S. Pio VII. per aver ampliato, arricchito e in miglior ordine distribuiti i preziosi Monumenti del presente Museo.

Le mura sono decorate di dodici riquadri ripieni di Lapidi appartenenti al Colombario di Livia Augusta, disegnate e fatte incidere dal Gezzi, ed illustrate da Monsig. Bianchini, e dal Gori. Furono trovate l' anno 1726. nella via Appia vicino alla piccola Chiesa *Domine Quo vadis*: Nel rimanente delle mura vi sono 186. iscrizioni sepolcrali.

1. Marco Aurelio, in busto.
2. Faustina Maggiore moglie d' Antonino Pio in busto.
3. Settimio Severo in busto, trovato al porto d' Anzo.
4. Colonna di alabastro orientale alta palmi 20. trovata nelle vicinanze del Tevere nel luogo detto Marmorata, vi posa

sopra un busto di Donna incognita.

5. Musa Euterpe con Tibie nelle mani, statua al naturale trovata nel territorio Tiburtino.

6.7. Due mezzi piedi colossali.

8. Giunone in mezza figura in piccolo.

9. Leone al naturale.

10. Bassorilievo rappresentante un testamento.

Al di sopra una lapide antica, e superiore a questa

Altra lapide moderna a Innocenzo XI. per la celebre Vittoria riportata da i Principi Cristiani sopra i Turchi sotto Vienna.

11. Donna ideale incognita in mezza figura colle orecchie traforate.

12. Baccante vecchia ubriaca, stringe tra le due mani un vaso contornato d' Edera, questa statua fu trovata nella via Nomentana.

13. Colonna di Cipollino alta palmi 18. Vi posa sopra un busto di Donna incognita.

14. Sileno in busto, posa sopra due cippi con iscrizioni sepolcrali.

15. Pompeo in busto posato sopra un cippo con iscrizione.

16. Apolline, che suona la Lira. Posa questa statua sopra piedistallo con due iscrizioni, una antica, l' altra moderna.

Incontro a questa si trova la

STANZA DEL VASO

Le mura sono ricoperte di 215. iscrizioni sepolcrali.

1. Vaso grande adorno di fogliami di viti, con maschere di Sileni; è stato trovato vicino al sepolcro di Cecilia Metella sulla via Appia.

Il Piedistallo, che lo sostiene, anticamente ha servito per parapetto di pozzo; all' intorno si vedono scolpite in bassorilievo le dodici maggiori Deità degli antichi, cioè Giove col fulmine, Vulcano

col martello, Nettuno col tridente, Mercurio col caduceo, Cerere col frutto di pino, Venere con fiori, Marte con asta, e scudo, Diana coll' arco, Apollo con la lira, Ercole con la clava, Minerva coll' egide in petto, Giunone con diadema; fu trovato a Nettuno.

Facciata della Finestra.

2. Vaso di metallo; dall' iscrizione incisa intorno al labro, e riportata nel piedistallo, si conosce essere stato donato da Mitridate, Re del Ponto, al Collegio dei Ginnasiarchi Eupatori. Fu trovato al Porto d' Anzo.
3. Testa piccola d' uomo incognito, già in S. Croce in Gerusalemme.
4. Testa di Fanciullo ridente. Posa sì questa, che la precedente sopra due frammenti di cornicione intagliati, e posti in guisa di mensole.

Dentro la ramata

5. Venere in piccolo busto di Alabastro.
6. Esculapio ;) piccole statue tra-
7. Amorino ;) sportate da Beva-
8. Ercole ;) gna l'anno 1813.

Sopra i due gradini di marmo

Vi posano Busti, e Teste rappresentanti Ritratti incogniti di ambi i sessi contrassegnati con i seguenti Numeri

9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26 27. 28. 29. 30.
31. Cippo cinerario con sua iscrizione.
32. Urnetta cineraria con sua iscrizione.
33. Frammento di un capitello, e vi posa un piccolo marmo con sua iscrizione.
34. Urnetta cineraria con sua iscrizione.
35. Cippo cinerario con sua iscrizione.

36. Diana Triforme ; la figura con i raggj in testa, cortello, e serpi nelle mani esprime Ecate Dea della terra. Quella coronata di Lauro con corda, e chiave nelle mani, è Proserpina Dea dell' inferno ; la terza con Luna, e fiore di loto in testa, e faci nelle mani, è Lucifera Dea del Cielo. Piccolo gruppo in metallo dorato, già nel Museo Chigi. Posa sopra piedistallo di varj marmi, cioè porfido verde, e giallo antico.

37. Bassorilievo di marmo palombino ; rappresentante i fatti de' Greci, e Trojani descritti da Omero nella Iliade.

In questo marmo vi è incisa in greco la sua spiegazione, e si trova riportato dal Fabretti *de Columna Trajana*, dal Foggini, ed ultimamente dall' Heyne nell' Antichità Omeriche.

38. Tavola di metallo con ritratti scolpiti di Severo, Caracalla, e Giulia Pia con iscrizione.

Dentro la ramata.

39. Tripode plicatile di metallo per uso de'sacrifizj, già nel Museo Chigi.

40. Stadera degli antichi con il suo romano, ed alcuni pesi fino a 100. libre, trovati nella terra di S. Gregorio nel Territorio di Tivoli. Vi è inoltre una Celata, e una misura, e fuori della ramata un Candelabro; il tutto di metallo.

Facciata incontro la porta

41. Trionfo di Bacco per la conquista dell'Indie. Si rappresenta in principio, Bacco sopra un carro tirato da tigri, accompagnato da Baccanti, Satiri, e Fauni, conducendo seco sopra un elefante, e cameli i Re vinti, e debellati. Viene tutto questo seguito preceduto da un Indiano, che sembra, che gl' insegni la via,

indi Ercole ubriaco, sostenuto da Satiri, accompagnato da Ninfe, e Amorini, uno de' quali gli porta la clava.

Sopra i due gradini

Vi posano Busti, e Teste rappresentanti Ritratti incogniti contrassegnati con i seguenti Numeri.

42. 43. 44. 45. 46.

47. Diana Efesina statua di marmo con le mani, e piedi di bronzo, già nel Museo Chigi.

Seguono i ritratti incogniti

48. 49. 50. 51. 52.

Teste di Uomini, con pieduccio di nero antico, Ritratti incogniti

53. 54. 55. 56. 57. 58.

59. Iside con il modio in testa, ha il busto di alabastro.

Continuano le Teste con pieduccio di nero antico

60. 61. 62. 63. 64.
65. Cippo cinerario con il ritratto del sepolto Q. Fabio, e sua iscrizione.
66. Piede colossale di metallo ritrovato nelle vicinanze dell' Anfiteatro Flavio.
67. Cippo sepolcrale con sua iscrizione.

Facciata incontro le Finestre

58. Piede di Tripode d' alabastro fiorito con testa, e zampa di tigre; fu trovato nella vigna di Santa Croce in Gerusalemme.
69. Urna sepolcrale; nel bassorilievo rappresenta Diana che va a trovare Endimione.

In principio si vede Endimione, che dorme sopra il Sonno, quindi siegue Diana, la quale viene condotta da Amore con face accesa in mano. Intanto due

altri Amorini le tengono il carro, e i cavalli; la piccola figura giacente è il monte Latmo. Nelle fiancate sono degl' Ippogrifi, e nel coperchio de' mostri marini.

70. Testa di Faunetto.

71. Erma di Silvano con ghirlande di bacche di lauro.

Nel gràdino superiore

Vi posano Busti, e Teste rappresentanti Ritratti incogniti di ambi i sessi.

72. 73. 74. 75. 76.

77. Diana Efesina; posa questa piccola statua sopra piedistallo, in cui è scolpito un candelabro ardente.

Continuano gl' incogniti

78. 79. 80. 81. 82.

83. Erma a due faccie di Deità marina.

84. Erma di Bacco coronato di pampini.

85. Giulia Mesa in busto.

86. Tito Flavio Encarpo personaggio incognito.

87. Macrino Imperatore.
88. Erma Terminale colossale.
89. Agrippina madre di Nerone.
90. Ginnone con diadema.
91. Giulia Sabina simile ad un altra al Museo Vaticano.
92. Settimio Severo.
93. Erma di Bacco coronato di pampini.
94. Cippo cinerario con sua iscrizione.
95. Torso di Fanciullo vestito, collocato l' anno 1816.
96. Urnetta cineraria ove è scolpito un Giovinetto con bolla d' oro pendente dal collo, e sua iscrizione.
97. Torso d' un Giovinetto nudo, collocato l' anno 1816.
98. Cippo cinerario con sua iscrizione.
99. Erma terminale a due faccie.
100. Urna sepolcrale; nel bassorilievo rappresentasi la Favola di Prometeo sulla creazione dell' Uomo.

Eccovi a sinistra i quattro Elementi necessarj per la for-

mazione , e alimento dell'Uomo.Il primo è il Fuoco rappresentato nella fucina di Vulcano . La terra viene indicata dalla donna sedente con cornucopia ; l' acqua nella figura dell' Oceano con remo , e mostro marino . L'aria , vien significata da Eolo Re de' venti, che soffia mediante un corno . Amore e Psiche fra gli Elementi abbracciati insieme significano l' unione dell' anima col corpo . La Donna tirata da una quadriga, è l' Aurora che fuga le stelle , che si vedono vicine , e questa allude al nascer dell' Uomo . Prometeo sedente accanto un canestro pieno d'argilla , risultato da quattro Elementi , della quale ne ha formato l' Uomo , che tiene tra le braccia . Minerva per mezzo di una farfalla gli infonde l' anima . Siegue l' Uomo vivente , che si sostiene da se sopra un piedistallo .

Appena l'uomo vive, eccovi le tre Dee implacabili, che l'accompagnano dalla cuna alla tomba. La prima è il Fato indicato nella Donna, che marca sul globo celeste l'ordine degli avvenimenti. La seconda è la Parca, che fissando lo sguardo sopra di Esso ne va filando il destino. La terza è Nemesi involta nelle vesti, che guarda fisso l'uomo, per castigarlo. L'orologio solare misura il tempo. La quercia dà il cibo. L'Uomo morto disteso per terra, la quale è indicata nella figura ripetuta col cornucopia. L'Amorino, Genio della vita, smorza piangendo la face vitale sul petto del cadavere, e gli fa cadere una banda; l'anima ripresa la forma primiera di farfalla, libera sen vola al suo destino. La donna tirata sopra una biga rappresenta il tramontare della Luna, e si allude alla separazione dell'anima dal corpo. Nella

figura sedente è ripetuta Nemesi, che svelata mostrasi allo sguardo dell' anima, e spiegato il volume ne scorre il tenore, e ne pronunzia il giudizio. L' anima trasformata in Psiche viene da Mercurio trasportata al suo destino. Nella facciata laterale che siegue, è il luogo di purgazione, dove è stata condannata. Quivi si vede Prometeo condannato ad essergli rosicato il cuore da un avvoltojo per purgarlo de'suoi delitti. Siegue Ercole, che mette fine alla sua purgazione, e lo libera da quelle pene, uccidendo l'avvoltojo. La figura superiore è il monte Caucaso, dove fu condannato. La clava, e la pelle di Leone l' ha posate sul monte. Nella facciata laterale opposta, si vedono due figure nude d' ambi i sessi. E' incerto il loro significato, ed in fatti tutti gli Autori che ne par-

lano si contraddicono. Nel coperchio di questo Sarcofago vi è una figura di Giovinetto giacente, incognito, con papaveri nelle mani, simboli ancor questi della morte. Era questo monumento dentro la Villa Pamfili fuori di porta San Pancrazio.

101. Mosaico antico di pietre dure rappresentante quattro Colombe, che bevono dentro una tazza, già descritto da Plinio. Fu trovato dal Cardinal Furietti nella Villa Adriana di Tivoli.

102. Erma terminale a due faccie.

Facciata della porta. Sopra i due gradini, Busti, e Teste di ambi i sessi, rappresentanti Ritratti incogniti.

103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110.

111. Busto di Uomo con mani involte e nelle vesti.

112. Busto di Donna con una mano inviluppata nelle vesti.

113. 114. Altri ritratti incogniti.
115. Urnetta cineraria con sua iscrizione, molto lavorata.
116. Urnetta cineraria con sua iscrizione.

Continuazione della Galleria.

17. Busto detto di Cecrope primo Re d'Atene, ritrovato vicino a Napoli. Posa sopra un cippo antico con sua iscrizione.
18. Catone il Censore, posa sopra un cippo antico con sua iscrizione.
19. Agrippina con il suo figlio Nerone colla bolla d' oro pendente al collo. Questo gruppo è posato sopra un piedistallo moderno.
20. Colonna di cipollino alta 18. palmi, vi posa sopra un busto di Uomo incognito.
21. Marco Aurelio con sua iscrizione incognito nella storia; busto posato sopra un cippo sepolcrale con sua iscrizione.
22. Vecchio barbato con lira in bassorilievo.

23. Bacco fanciullo ridente, testa posata sopra un cippo con iscrizione appartenente al Collegio de' suonatori di cetera, e di tromba; fu levato da un muro d'una vigna l'anno 1747. presso l'arco di Costantino.

24. Statua seminuda di donna, rappresentante un ritratto incognito.

25. Faunetto ridente, testa al naturale.

26. Ercole fanciullo, che strozza i serpi nella cuna, statua al naturale.

27. Paride con pileo frigio, testa al naturale.

28. Urna sepolcrale; rappresenta nel bassorilievo il ratto di Proserpina.

Si vede in principio Cerere sopra un carro tirato dai serpenti con face, e scettro nelle mani, scorrendo sopra la terra, la quale è rappresentata nella figura giacente con cornucopia, ricercando la sua figlia Proserpina, che si ve-

de appresso rapita da Plutone, assistito da Giunone, e Diana. Viene dipoi da Minerva accompagnata sul carro di Plutone, il quale la conduce sopra Encelado sotto il monte Etna, espresso nella figura giacente; Amore con face accesa, Mercurio, la Vittoria, ed Ercole l' assistono a quest' impresa.

Nella facciata appresso vi è Proserpina, e Mercurio, che l' unisce in Matrimonio con Plutone, che sta assiso nel suo trono. Nell' altro lato opposto vi sono due figure, che sembra ripongano in un vaso dei prodotti di Cerere.

29. Urnetta cineraria con sua iscrizione, all'intorno vi sono sette Amorini alati, suonando, e danzando sotto un festone di ellera, sostenuto da otto teste bacchiche barbate. Posa questo monumento sopra un piedistallo rotondo antico con sua iscrizione.

30. Busto creduto Marco Bruto ; posa sopra piedistallo moderno .

31. Busto creduto una Lucilla , posa sopra due cippi antichi con loro iscrizioni .

32. Psiche con ali di farfalla , già nella Villa d'Este a Tivoli . Posa questa statua sopra un piedistallo antico con sua iscrizione .

33. Colonna di porta santa alta palmi 17. , vi posa sopra un busto di alabastro rappresentante un ritratto di donna incognita .

34. Marco Agrippa Console Romano , in testa colossale , posa sopra piedistallo moderno.

35. Niobe , testa colossale , posata sopra due cippi cinerarj con loro iscrizioni .

36. Gladiatore caduto in atto di difendersi . Per tale l' ha ristaurato lo Scultore Monot, ma in realtà essendo il solo torso antico simile a i Discoboli, che posteriormente si

sono trovati, è stato giudicato per tale. Posa sopra piedistallo moderno.

37. Vaso per riporvi il vino ; all'intorno vi è rappresentato in bassorilievo un baccanale espresso nel Sileno portante un vaso, seguito da una baccante, e da due Fauni, dei quali l'ultimo suona le tibie , e dietro lui vedesi altra baccante.

38. Giunone colossale Questa testa ha gli occhi traforati , perchè anticamente erano di pietre preziose . Posa sopra piedistallo moderno .

39. Venere colossale . Posa questa testa sopra due cippi sepolcrali antichi con loro iscrizione .

40. Una figlia di Niobe ; questa era stata prima unita da i moderni a un suo fratello, che esiste nel Salone N. 9 Posa sopra un piedistallo antico con sua iscrizione .

41. Colonna di porta santa simile all' altra : vi posa sopra un

busto di alabastro di uomo incognito.

42. Giove detto della Valle, in busto, già nel palazzo della famiglia Valle, da cui ha preso il nome. Posa sopra un' ara dedicata a Vulcano dal Collegio de' Fabbri, per cui sono scolpiti nella facciata anteriore diversi lavori appartenenti a quest' arte.

43. Arianna coronata di pampini, e di bacche; questa testa posa sopra un' urnetta, e cippo cinerario con loro iscrizioni.

44. Diana Lucifera con la face nella destra; questa statua fu trovata fuori di porta S. Sebastiano.

45. Erma bacchica barbata incoronata di edera, e di bacche.

46. Fiume Nilo; tiene questa piccola statua nella destra un cornucopia ripieno di frutti.

47. Erma bacchica.

48. Urna sepolcrale. Nel bassorilievo viene rappresentato, quando Bacco, dopo esser nato, vie-

ne consegnato ad Ino sua Avola, la quale ne ebbe cura coll' ajuto delle Ore, e delle Ninfe. Dall'altra parte quando piantò il primo la vite, e fu adorato per Iddio del vino.

Nel mezzo; il giuoco delle Ascolie, che si faceva in onore di Bacco, saltando sopra un Otre gonfio, ed unto. Chi cadeva veniva burlato, come si vede espresso nel giovine per terra vicino all' Otre, che viene sferzato dal vecchio, il quale sembra un Sileno. Quest' urna fu trovata nella chiesa di S. Biagio a Nepi l' anno 1746.

49. Urnetta cineraria rotonda con sua iscrizione.

50. Scipione Affricano, che ha la cicatrice in testa, e il nome sotto il busto; gli serve di rialzatura un' urnetta cineraria con sua iscrizione, e ambedue posano sopra un piedistallo antico, ove sono scolpiti tre fasci consolari.

51. Focione ; questo busto ha la iscrizione greca incisa nel pieduccio ; posa sopra piedistallo moderno .

52. Statua consolare incognita seduta sopra una sedia curule , e posata sopra piedistallo moderno .

53 Colonna di cipollino alta palmi 20. , su cui posa una testa colossale moderna , chiamata Cleopatra , già nel palazzo de' Conservatori , collocata qui l' anno 1813.

54. Antinoo , testa semicolossale , posata sopra un' urnetta , e cippo sepolcrale con loro iscrizione .

55. Venere , testa più grande del naturale: posa sopra un'ara sepolcrale con sua iscrizione .

56. Pallade , statua alla metà del naturale, posata sopra piedistallo moderno .

57. Iside ; statuetta , e piedistallo consimile alla suddetta .

58. Giove Ammone. Quest' Erma se-

micolossale, posa sopra un' ara sepolcrale con sua iscrizione.

59. Arianna, o sia una Baccante coronata d' edera. Posa questa testa sopra un ara sepolcrale con sua iscrizione.

60. Cerere, statua al naturale sedente, posa sopra un ara votiva con sua iscrizione.

61. Colonna di cipollino alta palmi 20. Vi posa sopra una testa colossale di Giunone.

62. Niobe; posa questa testa sopra due piccole are sepolcrali, in cui è la loro iscrizione.

63. Tiberio Imperatore; questa testa con pieduccio di nero, posa sopra due are sepolcrali con loro iscrizione.

64. Bacco con pantera ai piedi, statua al naturale, posata sopra un piedistallo moderno.

65. Giove con aquila ai piedi; statua al naturale posata sopra un' ara votiva, dove si vede espressa in bassorilievo la Nave sacra, che conduce in Roma il simulacro di Cibele se-

dente, guidata al porto da una Vestale, e vi è la sua iscrizione. Nelle fiancate un pileo frigio, il pedo, o bastone pastorale, e i crotali.

66. Giove: questa testa posa sopra un' ara, e un' urnetta cineraria con loro iscrizione.

67. Ottaviano Augusto Imperatore; posa questa testa sopra due are sepolcrali con loro iscrizione.

68. Adriano Imperatore; è composto questo busto di cinque differenti alabastri; posa sopra un' urnetta cineraria, e un' ara votiva con loro iscrizioni.

69. Colonna di nero antico, alta palmi 14. Vi posa sopra un busto di Caracalla.

70. Caligola imperatore; questa testa con suo pieduccio nero, posa sopra un' urnetta cineraria con sua iscrizione, e un' ara con patera, e prefericolo.

71. Marco Aurelio giovine, busto posato sopra due urnette sepolcrali.

con loro iscrizioni: nella superiore vi è in bassorilievo una donna sedente, che lascia due colombe a due Genj di differente sesso, e un cane, che prova di prenderle.

72. Marco Aurelio; statua loricata grande più del naturale, posata sopra piedistallo moderno.

73. Trajano Imperatore; busto posato sopra un' ara con patera e prefericolo.

74. Sileno coronato d' edera, testa posata sopra due cippi con loro iscrizione: nel superiore è in bassorilievo una figura di uomo armato.

75. Domizio Enobarbo padre di Nerone, busto posato sopra due cippi con loro iscrizioni; in quello superiore vi è espresso un Auriga, che tiene due cavalli, e l'iscrizione sottoposta indica aver lui molte volte vinto nei giuochi.

76. Caracalla Imperatore, testa con pieduccio di nero posata sopra un' ara con iscrizione.

STANZA DEGLI IMPERATORI

Sopra le mura sono collocati i seguenti bassorilievi contrassegnati con le lettere del Alfabeto, come segue.

A. Varj Genj, che con giuochi di carrette scherzano graziosamente insieme.

B. Baccanale; si vede Bacco sopra una Tigre in mezzo ai Fauni, ai Baccanti, ed ai Satiri.

C. La caccia del cinghiale Calidonio; Meleagro, e Atalanta sono i protagonisti del bassorilievo.

D. Caccia circense, o combattimento con Elefanti, ed altri animali.

E. Le nove Muse.

F. Perseo, che libera Andromeda dal mostro marino; è stato trovato nei fondamenti del Palazzo Muti.

G. Socrate con l'Istoria, e Omero con la Poesia.

H. Endimione, che dorme con il suo Cane accanto, trovato sull' Aventino.

I. Tavola votiva rappresentante la favola d' Ila rapito dalle Ninfe, che è il giovine in mezzo a due delle medesime. Sopra uno scoglio si vede Mercurio, ed Ercole, al di sotto un fonte, e tre Ninfe abbracciate insieme, due delle quali hanno nelle mani delle spighe.

In mezzo alla Stanza.

Agrippina Madre di Nerone. Statua al naturale sedente sopra sedia curule, e posata sopra base moderna.

Sopra i due gradini di marmo.

Vi posano i busti degl' Imperatori, secondo la loro Cronologia, ed altri ritratti di persone della loro famiglia.

1. Cajo Giulio Cesare Dittatore perpetuo.
2. Ottaviano Augusto Imperatore Figlio adottivo del suddetto.
3. Marcello nepote d' Augusto.
4. Tiberio Imperatore adottato da Augusto; con il busto di alabastro.
5. Druso fratello di Tiberio.
6. Antonia minore moglie di Druso, madre di Livilla, di Germanico, e di Claudio.
7. Germanico figlio di Druso, dichiarato Console da Tiberio suo Zio.
8. Agrippina maggiore, moglie di Germanico.
9. Caligola Imperatore, Figlio del sud. di basalte.
10. Claudio Imperatore figlio di Druso.
11. Messalina quinta moglie del suddetto, famosa per le dissolutezze.
12. Agrippina minore, figlia di Germanico, sesta moglie di Claudio.
13. Nerone giovine Imperatore figlio di Domizio Enobarbo, e della sud. Agrippina.

14. Nerone in età matura.
15. Poppea seconda moglie di Nerone; questo busto di paonazzetto colla testa bianca, e il rimanente venato, fu trovato a S. Lorenzo fuori le mura.
16. Sergio Sulpizio Galba Imperatore, fu il primo, che fosse eletto dall' esercito, ed è somigliantissimo alle di lui medaglie.
17. Salvio Ottone Imperatore creato da i Soldati, e pregevole per la rarità.
18. Aulo Vitellio Imperatore, è rarissimo non solo per aver regnato poco tempo, ma ancora perchè furono distrutti i suoi ritratti.
19. Flavio Vespasiano Imperatore; il busto è di alabastro fiorito.
20. Tito Vespasiano Imperatore somigliantissimo alle medaglie.
21. Giulia figlia di Tito, fu trovata sul monte Celio presso S. Stefano Rotondo.
22. Flavio Domiziano Imperatore, ed ultimo de' dodici Cesari, figlio di Vespasiano, e fratello di Tito.

23 Domizia Longina sua moglie, che fu trovata colla Giulia suddetta.

24. Nerva Coccejo, Imperatore eletto dagli uccisori di Domiziano.

25. Ulpio Trajano Imperatore, adottato da Nerva, nato in Italica città della Spagna, somigliantissimo alle di lui medaglie.

26. Plotina moglie del suddetto, raro, e somigliante alle medaglie.

27. Marciana sorella di Trajano.

28. Matidia figlia della detta, somigliante alle rare sue medaglie.

29. Elio Adriano Imperadore, adottato da Trajano, nato in Italica. Egli fu il primo, che portò la barba fra gli Imperatori.

30. Altro simile, il quale fu trovato al porto d' Anzo.

31. Giulia Sabina di lui moglie, simile al medaglione alla Vaticana; ha il busto di alabastro.

32. Elio Cesare, figlio adottivo di Adriano.

33. Antonino Pio Imperatore adot-

tato da Adriano, e somigliante molto alle di lui medaglie.

34. Faustina maggiore moglie del suddetto.

35. Marco Aurelio Imperatore in età giovanile.

36. Altro, in età avanzata.

37. Faustina minore, figlia di Antonino Pio, e della suddetta Faustina, moglie di Marco Aurelio. Fu ritrovata nella Villa Adriana in Tivoli.

38. Annio Vero, è rarissimo. Fu trovato l' anno 1701. presso la Via Appia vicino Civita Lavinia con quelli di Antonino Pio, Marco Aurelio, e Comodo.

39. Lucio Vero imperatore adottato da Antonino Pio, unitamente a Marco Aurelio, col quale regnò; somigliantissimo alle molte sue medaglie.

40. Lucilla moglie di Lucio Vero, e figlia di Marco Aurelio, molto somigliante alle di lei medaglie, ha il busto di diversi alabastri, e la parrucca di nero antico.

41. Comodo Imperatore. E' de più rari per essere stati per decreto del Senato distrutti tutti i suoi ritratti a cagione delle sue scelleratezze.

42. Crispina sua moglie, confrontata con le sue medaglie.

43. Pertinace Imperatore, fu dichiarato dal Senato; è molto raro per la scarsezza delle sue medaglie, e per la brevità del suo Impero.

44. Didio Giuliano Imperatore, che si comprò l'Imperio dai Soldati Pretoriani; già nel Museo Vaticano, riunito a questa collezione l' anno 1816.

45. Manlia Scantilla moglie del suddetto.

46. Pescennio Negro molto stimato, perchè appena salito all' Impero fu ucciso.

47. Clodio Albino: corrisponde perfettamente alle sue medaglie.

48. Settimio Severo Imperatore, eletto dal Senato: ha il busto di alabastro orientale. Fu trovato nei fondamenti della Chiesa delle Stimmate.

49. Altro simile.
50. Giulia Pia, seconda moglie di Settimio Severo con parrucca.
51. Caracalla Imperatore, ha il busto di porfido.
52. Settimio Geta, fratello di Caracalla, assai stimabile, perchè Caracalla, dopo averlo ucciso, abolì le di lui memorie.
53. Macrino Imperatore, fu eletto dai Soldati. E'molto raro, perchè visse poco, e fu odiato dal popolo; è stato trovato poco fuori di porta S. Giovanni.
54. Diadumeniano suo figlio regnò con il Padre; ha il busto di prezioso alabastro agatato, ed è somigliante alle rare sue medaglie.
55. Eliogabalo Imperatore, è molto raro; fu ucciso nel fior degli anni, e dal Senato furono abolite le sue memorie per essere stato il più crudele, ed impudico. Ha il parazonio alla sinistra.
56. Annia Faustina, terza moglie del suddetto, è rarissima, e così le

sue medaglie. Ha il busto di paonazzetto .

57. Alessandro Severo Imperatore , figlio di Giulia Mammea , già nel Museo Vaticano , riunito a questa collezione l' anno 1816.

58. Giulio Massimino Imperatore ; fu eletto dal popolo dopo la morte di Alessandro Severo : stimabile per la sua rarità .

59. Massimo , molto stimato per la sua breve vita .

60. Gordiano Affricano Seniore Imperatore eletto da i Soldati in età di 80. anni , e benchè il ritratto sembri giovine , è somigliante alle rare sue medaglie ..

61. Gordiano Giuniore suo figlio , regnò con il padre : ha la corazza di lumachella , il busto di alabastro , e il piede di rosso.

62. Massimo Papieno Imperatore, giunse all' Impero per le sue virtù militari .

63. Gordiano Pio Imperatore figlio del suddetto Gordiano Giuniore ..

64. Filippo il Giovine Imperatore, fu trovato nella sua nicchia presso Civita Lavinia, e corrisponde alle di lui medaglie.
65. Trajano Decio Imperatore creato dall'esercito. Fu il più gran persecutore de' Cristiani.
66. Quinto Erennio suo figlio maggiogiore.
67. Ostiliano suo figlio minore.
68. Treboniano Gallo Imperatore, fu eletto da i Soldati con il figlio, ed è molto raro, e somigliante alle sue medaglie.
69. Volusiano, figlio del suddetto: regnò con il padre.
70. Altro simile.
71. Gallieno Imperatore figlio di Valeriano, regnò con il padre.
72. Altro simile.
73. Salonina sua moglie.
74. Salonino figlio de' suddetti.
75. Marco Aurelio Carino imperatore, figlio dell' Imperatore Caro, autenticato dall'Iscrizione, che vi è incisa.
76. Giuliano Apostata Imperatore, figlio dell' Imperatore Costanzo.

Fuori della finestra, che corrisponde sulla Piazza, v'è un Orologio Solare antico costruito secondo il metodo, che ne dà Vitruvio *Lib. IX. Cap. IX.*

STANZA DE' FILOSOFI.

Sopra le pareti sono collocati i seguenti Bassorilievi.

A. Nella maggior altezza delle pareti sono incastrati alcuni fregj di marmo, ove sono scolpiti ancore, timoni, rostri di navi, teschj di bove, ghirlande, festoni, e strumenti da sacrifizj. Adornavano già il Tempio di Nettuno, ora Chiesa di S. Lorenzo fuori delle mura, continuando l'istesso ordine negli angoli della stanza; in quattro bassorilievi riquadrati, vi sono due Ippogrifi, e due Genj alati sopra due cavalli.

B. La morte di Meleagro.

Vedesi da una parte Meleagro in atto di uccidere gli zij materni, che gli contrastavano la spoglia del cinghiale Calidonio. Appresso sua madre, che istigata da una furia brucia il tizzone fatale, da cui dipendeva la vita di Meleagro, il quale giace sul letto moribondo. Eneo Padre, ed Atalanta l' amata consorte lo piangono accompagnati dalle sorelle di Meleagro, ed una di queste li porge alle narici ampolle di odore. Intanto la Parca scrive il decreto della di lui morte.

C. Una donna, che contempla una maschera: più sotto, due figure nude, ed altra figura di donna, che cammina avanti le medesime etc.

D. Diana succinta, che nella destra tiene la face accesa, nella sinistra l' arco, alli piedi il suo cane, e sopra uno scoglio, la testa di un cinghiale.

E. Calliope, che insegna ad Orfeo a suonare la lira alla presenza di una figura nuda d'uomo appog-

giato colla sinistra alla sua asta, e che colla destra sembra porgere qualche cosa, che non si distingue, ad Orfeo, il quale con la sinistra tiene il Plettro, appoggiandosi colla destra pensierioso.

F. La pietà militare. Dimostrata da alcuni soldati, che portano un morto, o ferito, ed altre persone, che lo piangono.

G. Pompe funebri. Si vede un cadavere portato da due Uomini, le Prefiche piangenti, che l' accompagnano, e intanto si prepara il rogo per abbruciarlo.

H. Esculapio sedente con la Dea Igia.

I. Una Vittoria con palma sopra un carro trionfale, e due altre figure, che sembra portino delle spoglie de' vinti.

L. Sagrifizio alla Dea Igia, basso-rilievo di rosso antico.

M. Faunetto, che camminando suona la buccina seguito da tre donne Spartane, vi è sotto

inciso il nome di Callimaco autore di questo monumento, e si trova descritto da Plinio.

N. Soggetto incognito, giacchè il Bottari ha preso abbaglio giudicandolo l' Apoteosi del figlio di Domiziano, o di qualche altro personaggio illustre. Le figure più sicure, e cognite sono. Giove sedente, Diana colla faretra dietro le spalle, e Pallade: tutte le altre figure avendo l'estremità, ed i simboli moderni non si può giudicare nulla di loro.

O. Un Uomo, che guida una barca passando sotto un ponte vicino ad un tempio, e diverse fabbriche.

R. Una donna, che suonando la lira fa ballare un gatto, e per facilmente ammaestrarlo ha appeso due anatre a una certa altezza per obbligarlo a saltare, e divorarle.

In mezzo alla Stanza

Uno de' dodici Camilli, che servivano nei sagrifizj, statua di

metallo al naturale posata sopra un'ara triangolare, ove sono scolpiti in bassorilievo due Fauni, e una Ninfa: già nel Palazzo de'Conservatori, collocato qui da N. S. Pio VII. l'anno 1816.

Sopra i due gradini intorno alla Stanza sono collocati.

Erme, Busti, e Teste rappresentanti una serie di Filosofi, Poeti, ed Uomini illustri nell'ordine, che segue.

1. Virgilio Poeta latino, è appunto come si vede nel Bellori.
2.3. Eraclito celebre Filosofo greco nato in Efeso.
4.5.6. Socrate celebre Filosofo greco simile a quanto ne descrive Platone, e Senofonte.
7. Alcibiade, Generale Ateniese discepolo di Socrate creduto tale, per esser somigliante ad altri con il suo nome inciso.

8. Carneade Filosofo Greco, nato in Cirene, con il suo nome inciso.
9. Aristide Sofista Greco eloquentissimo, si crede sicuramente essere lui per il confronto fatto colla statua ritrovata con il suo nome inciso.
10. Seneca Filosofo, Maestro di Nerone nato in Cordova, ed è simile ad altri.
11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. Platone celebre Filosofo Greco, nato in Atene, capo della Setta degli Accademici: in tre vi è il nome inciso.
19. Teofrasto celebre Filosofo Greco, figlio di Melanto, ed è somigliantissimo ad altri.
20. Marco Aurelio Imperatore cognominato il Filosofo.
21. Diogene Cinico, celebre Filosofo simile ad altro col suo nome inciso.
22. Archimede di Siracusa, celebre matematico.
23. Talete Milesio, celebre Filosofo Greco, ed è il primo de' sette sapienti della Grecia. In

Egitto si perfezionò nelle scienze.

24. Asclepiade discepolo di Stilpone: vi è il suo nome inciso.

25. Teone Platonico, con il suo nome inciso.

26. Apulejo di Medaura, Filosofo platonico somigliante al medaglione di Cristina Regina di Svezia.

27. Pitagora, celebre Filosofo, nato in Samo, capo della Setta Italica, somigliante ad uno scolpito nel rovescio di una medaglia di Comodo battuta in Samo.

28. Jerone Re di Siracusa con il suo nome inciso.

29. Posidonio, celebre Architetto, somigliante ad uno descritto dal Bellori.

30. Aristofane, uno de' più celebri Comici della Grecia, e simile ad altro col suo nome inciso.

31. Demostene, celebre Oratore Greco nato in Atene.

32. Terenzio, celebre Poeta Comico latino, nativo di Cartagine in Affrica, è somigliante ad una miniatura riputata di una antichità di mille anni.

33. 34. Pindaro nato in Tebe, il principe de' poeti Lirici, è somigliante a uno inciso con il suo nome nel Museo Giustiniani.

35. Anlo Persio Flacco satirico, creduto tale, perchè è somigliante ad uno del Cardinal Sadoleto.

36. Anacreonte celebre Poeta Lirico nativo di Teos: è somigliante ad una medaglia in bronzo riportata dal Bellori.

37. Ippocrate il padre della medicina, dell' Isola di Coo, ed è simile ad una sua medaglia col nome inciso.

38. Arato di Cilicia Poeta, e Astronomo.

39. 40 Democrito Filosofo d'Abdera.

41. 42. 43. Euripide celebre Poeta Greco somigliante ad uno di Firenze.

44. 45. 46. 47. Omero principe de'

Poeti, è simile a quello, che si trovava in bassorilievo nella sua apoteosi già in casa Colonna.

48. Aspasia di Mileto, moglie di Pericle.

49. Cleopatra Regina d'Egitto, famosa per la sua bellezza, e per le sue dissolutezze, è somigliante alle sue statue.

50. Aristomaco somigliante ad un intaglio di Milord Sunderland.

51. 52. Saffo celebre poetessa greca nativa di Mitilene in Lesbo.

53. Leodamante con il suo nome inciso.

54. 55. 56. Lisia Oratore greco nato in Siracusa.

57. Isocrate, uno de' più grandi oratori della Grecia, nacque in Atene. Fu trovato nella piazza di S. Maria Maggiore.

58. Marco Mesio Epafrodito liberto di Marco Mesio, che fiorì nella dittatura di Cajo Cesare.

59. Erodoto, il più celebre di tutti gli storici Greci, nacque in Alicarnasso nella Caria. E' somigliante ad un altro con il suo nome del cardinal Cesi.

60. 61. Tucidide celebre storico greco nato in Atene somigliante ad uno, che ha il nome scritto in greco riportato da Bellori.

62. Epicuro celebre filosofo figlio di Neocle.

63. Metrodoro, e Epicuro suo scuolare, Erma a due faccie trovata ne' fondamenti del portico di santa Maria Maggiore.

64. Altro Epicuro.

65. Pitodoro fu portato dal mercante Fouquier da Efeso in Marsiglia, e dal cardinal Alessandro Albani in Roma.

66. Aristotile celebre Filosofo Greco, che può confrontarsi nell'Orsini, e nel Bellori.

67. Agatone, non si sa se sia il poeta tragico, o il comico: vi è inciso nella spalla il suo nome.

68. 69. Massinissa Re de' Numidi somigliante ad una corniola di casa Barberini.

70. Carneade Filosofo Greco, ritrovato nella via di s. Croce in Gerusalemme.

71. Giunio Rustico della setta Stoica,

ma non si sa se sia il Maestro di M. Aurelio, o l' altro fatto morire da Domiziano.

72. 73. Giuliano Apostata, che affettava di comparire Filosofo.

74. Cicerone celebre Oratore latino.

75. 76. 77. Apollonio di Tiana Borgo della Cappadocia, che professò la Filosofia di Pittagora: confronta colle medaglie del medesimo.

78. Archita Tarentino Filosofo Pittagorico.

79. Gabrielle Faerno celebre letterato Cremonese, opera di Michelangelo.

Nella facciata della finestra sopra i due gradini

Vi sono diciassette altri Ritratti di personaggi incogniti segnati, come segue

80. 81. 82. 83. 84. 85 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96.

SALONE.

Sopra i frontespizj delle quattro porte, negli otto mensoloni delle pareti, e sopra le due colonne, vi posano 38. Busti incogniti, che servono di decorazione, fra i quali otto esistevano nel Vescovato d'Albano; e tre nell' Archivio della Agricoltura posti quì ne' cambiamenti fatti l' anno 1813.

Le due colonne di giallo antico, che servono d' ornamento al gran nicchione, alte palmi 22. furono trovate al Sepolcro di Cecilia Metella.

Le due Vittorie, che sostengono l'arme di Clemente XII. erano nell' Arco di Marco Aurelio, che fu distrutto per raddrizzare il corso.

La descrizione degli Oggetti si principia da quelli situati nel mezzo della Sala, dopo de' quali si continua a dritta nella facciata delle finestre girando intorno la Sala.

1. Giove con fulmini in mano, Statua di nero antico, posata sopra un'ara rotonda, dove è scolpito in bassorilievo un Sacerdote, Apollo, e Diana Lucifera. Ambedue questi monumenti sono stati trovati al porto d' Anzo.

2. Centauro con in mano un pedo, o bastone pastorale. Statua di nero antico, che era del Cardinal Furietti, scolpita dagli Scultori Aristea, e Papia, come si vede dalla iscrizione greca incisa nella base; fu trovata nella Villa Adriana in Tivoli, e posa sopra piedistallo moderno.

3. Ercole giovine di basalte trovato sul monte Aventino in Statua colossale posata sopra piedistallo, dove è scolpito in bassorilievo da tutti qnattro i lati, nascita, nutrimento, occultazione di Giove, e suo innalzamento al trono di Saturno suo padre.

Nascita.

Principiando dalla parte posteriore, si vede Rea distesa in ter-

ra vicina al parto, in atto supplichevole per il buon successo.

Occultazione ..

Nel secondo lato si rapresenta Rea, che inganna Saturno, presentandoli un sasso involto nelle fascie in vece di Giove. Nella parte anteriore vi è espressa la

Nutrizione ..

Si vede Giove bambino allattato dalla capra Amaltea; due Conibanti, che danzando colle armi fanno strepito, acciocchè non sieno sentiti i vagiti di Giove: intanto in distanza vi è la madre timorosa, e piangente temendo, che sia scoperto..

Innalzamento al Trono ..

Nell' ultima parte vi è Giove sedente sopra il Trono con scettro, fulmini, e globo sotto i piedi, circondato dalle prin-

cipali Deità, che lo riconoscono per loro Re

4. Altro Centauro con le mani legate dietro, simile al suddetto per la pietra, l'autore, e il luogo dove fu trovato.
5. Esculapio, statua di nero antico posata sopra un' ara rotonda rappresentante un sagrifizio; composto di sei figure.
6. Igia Dea della salute con patera, e serpe nelle mani, statua più grande del naturale.
7. Venere, che esce dal bagno, statua al naturale.
8. Leda, che abbraccia Giove trasformato in cigno, statua più piccola del naturale.
9. Figlio di Niobe, saettato da Apollo, al naturale.
10 Amazone in atto di prendere l'arco, statua più grande del naturale.
11. Amazone ferita, statua più grande del naturale.
12. Ritratti romani in sembianza di Venere, e Marte; gruppo al naturale, ritrovato nell' isola

sacra, che forma il Tevere nelle vicinanze del mare.

13. Musa con in mano de' fiori di loto, ed in capo le penne per l'ottenuto trionfo favoloso delle Sirene. Statua più grande del naturale.

14. Minerva con Egida in petto, statua più grande del naturale.

15. Fauno con pomo, ed uve, statua grande più del naturale, già del Marchese Cavalieri.

16. Apollo Pizio con lira posata sopra un tripode, al quale è avvolto un serpente: statua semicolossale.

17. Minerva con asta, e scudo, statua al naturale trasportata dalla Villa d' Este a Tivoli.

18. Trajano con corona civica, busto colossale.

19. Augusto, statua più grande del naturale, che tiene nelle mani il globo, e l'asta.

20. Lucilla moglie di Lucio Vero in figura di Cerere, che tiene nelle mani delle spighe, ed una face: statua al naturale.

21. Antinoo favorito di Adriano, statua al naturale

22. Adriano con parazonio, e scudo, statua grande più del naturale ritrovata a Ceprano.

23. Cajo Mario in abito consolare, con volume nella sinistra: statua grande più del naturale.

24. Giulia Pia moglie di Settimio Severo in forma di Vestale, statua grande più del naturale.

25. Ercole con pomi, e clava, statua semicolossale di metallo dorato: fu trovato nell'ara massima al foro Boario, e da Sisto II. collocata in Campidoglio, e nel 1816. da Pio VII. trasportata dal Palazzo de'Conservatori nel presente Museo. Posa sopra un'

Ara della Fortuna, con bassorilievo da tutti quattro i lati. Nell'anteriore, vi è scolpita una Donna stolata sedente in seggio reale, che tiene nella destra un timone, nella sinistra un cornucopia. Nelle due faccie laterali vi sono scolpiti due cornucopj incrociati, e un caduceo; dietro v'è un timone, un prefericolo, e la patera.

26. Iside con fiore di loto in testa, il sistro nella destra, e il prefericolo nella sinistra. Statua più grande del naturale.

27. Tolomeo Rè d' Egitto diademato, statua grande al naturale.

28. Pancraziaste, o sia uno di coloro, che si esercitavano nelle arti ginnastiche; statua grande più del naturale trovata nella Villa Adriana di Tivoli.

29. Una delle Prefiche, che prezzolate piangevano i defonti, o più verisimilmente Ecuba moglie di Priamo; statua grande al naturale.

30. Musa Talia con tromba, e maschera, statua al naturale.

31. Dea della Clemenza con patera, ed asta; statua semicolossale trovata sul monte Aventino.

32. Antonino Pio, Busto colossale.

33. Diana cacciatrice in atto di prendere le freccie nel turcasso, statua al naturale, gia nella collezione del Cardinal Albani.

34. Politimo liberto cacciatore in atto d' innalzare un lepre, facendo pompa della sua caccia.

Ha il suo nome nella base. Statua più grande del naturale trovata vicino le mura di porta Latina l' anno 1747.

35. Arpocrate Dio del silenzio con fiore di loto in testa, ed un corno nella sinistra. Statua più grande del naturale trovata nella Villa Adriana nel 1744.

STANZA DEL FAUNO DI ROSSO.

Le pareti sono ricoperte di lapide, e i loro titoli sono descritti sopra le medesime. Si distingue fra queste la tavola di metallo, dove è incisa la celebre legge Regia, alla sinistra della quale sono de' marchi delle officine dei lavori di terra cotta. Vi sono ancora de' Bassorilievi contrassegnati, come segue

A. Amore trionfante degli Dei. Il primo è Amore, che trionfa baldanzoso di Mercurio, come si vede dal primo carro tirato da arieti carico di spoglie di

questo Dio ; nel secondo Amore, che trionfa di Diana , come si conosce dal carro tirato da cerve carico di spoglie di questa Dea. Il terzo mostra il trionfo sopra di Bacco, come lo dimostra il carro tirato da tigri carico di emblemi del medesimo. In ultimo il carro tirato dagl'Ippogrifi , e carico di spoglie di Apollo, significa Amore trionfante di questo Dio . Questo monumento doveva continuare essendo un frammento di fregio.

B. La Fucina di Vulcano .

C. Sarcofago sepolcrale: in mezzo vi è il ritratto della sepolta chiamata Materna , come lo dimostra l'iscrizione : a destra vi è espressa la Vendemmia figurata in otto genj , che raccolgono le uve , alludendo all' autunno: dall'altra parte vi sono tre genj con cornucopj ripieni , che corrispondono alle altre tre stagioni .

D. Figura di soldato in abito militare dacico; e sua iscrizione.

E. Il trionfo delle Nereidi portate sopra i mostri marini.

Vi sono nelle pareti fra le lapidi, altre sei piccole faccie di Urne sepolcrali con figure, e loro iscrizioni; e siccome la parte principale è l' iscrizione, ne tralascio la descrizione.

In mezzo alla Stanza.

1. Fauno seguace di Bacco, che tiene nelle mani delle uve, il pedo, o bastone pastorale, e una capra con cesta di uve alli piedi. Gruppo di rosso antico grande al naturale, trovato nella Villa Adriana a Tivoli: posa sopra

Un piedistallo con bassorilievo da tutti quattro i lati. Nell' anteriore vi è espresso un Uomo armato colla destra piena di frutti, e il corno dell' abbondanza nella sinistra, sedente sopra un toro, il quale corre verso una donna giacente

con un fanciullo alla porta d'una città. Dalla parte destra, una Vittoria, che indica un Trofeo militare ad un soldato, il quale siede sopra delle armi. Dalla sinistra un sacerdote, che versa la patera sopra un Toro, il quale viene tenuto dal Vittimario; nell'ultima facciata, vi è una corona di quercia con iscrizione in mezzo.

2. Ercole terminale vestito della pelle di leone.

3. Ercole, testa colossale, che posa sopra un'ara rostrata, dedicata a Nettuno, con figura in bassorilievo dell'istesso Dio.

4. Diana cacciatrice. Statua alla metà del naturale, già nella biblioteca di S. Callisto collocata quì l'anno 1815.

5. Ercole con clava; Statua meno della metà del naturale, collocata l'anno 1813.

6. Bacco, Testa colossale, posata sopra un'ara rostrata, dedicata alla tranquillità: vi è una nave a vele aperte, che scorre placidamente.

7. Ercole in Erma, posata sopra un' ara rostrata dedicata al vento; vi è scolpito Eolo Re de' venti, che soffia. Queste tre are, sono state trovate al porto d' Anzo.
8. Elia Patrofila in Erma terminale panneggiata con le braccia.
9. Busto posato sopra un' ara con sua iscrizione.
10. Testa di Uomo incognito.
11. Tideo Padre di Diomede, sul capo tiene la pelle della testa di un cinghiale, e gli cadono le zampe della medesima sopra le spalle: testa in alto rilievo, posata sopra piedruccio.
12. Giunone Sospita con la testa coperta di una pelle.
13. Urna sepolcrale, il cui bassorilievo rappresenta Diana, e Endimione. Si vede a sinistra il Sonno colle ale di farfalla, accanto vi è il monte Latmo indicato in quella piccola figura sedente. Endimione, che dorme al di sotto. Diana, che smonta dal cocchio accompagnata da diversi amorini. Il Genio alato

con corona di fiori nella destra, che raffrena i cavalli, è una delle Ore ministre de' due luminari. La figura del Pastore col suo gregge allude alla vita pastorale d' Endimione. Siegue Diana, che ascesa al suo carro parte camminando sopra la terra, la quale si vede personificata nella figura di Donna, che apparisce al di sotto de' cavalli.

Nel coperchio, che non appartiene a quest' urna, vi è rappresentata la Parca, la Giustizia, e il Fato, ed un uomo con una donna supplichevoli. Siegue Nemesi. Nel mezzo assisi sono Plutone, e Proserpina. Viene indi Mercurio conduttore delle anime: quindi due Conjugi nel talamo. Nella fiancata vi è un bifolco col suo armento. Questo monumento fu trovato nella Chiesa di S. Eustachio nel rifare l'Altar maggiore.

14. Ritratto incognito in busto, posato sopra un' ara, dedicata a Iside con bassorilievo da tutti quattro i lati. Nell' anteriore vi è scolpita la Cista mistica, a sinistra vi è il Dio Anubi, con palma, e caduceo: nella posteriore strumenti da sagrifizio, e nel lato destro Arpocrate Dio del silenzio con cornucopia nella sinistra, e fiore di loto in testa. Fu trovato a Tivoli nella Villa Adriana.

15. Fanciullo, che scherza con una maschera di Silvano.

16. Fauno, che suona il flauto con piccolo bove alli piedi; statua al naturale, trovata l' anno 1712. sul monte Aventino.

17. L' innocenza, che scherza con una colomba: statua panneggiata grande al naturale, posata sopra capitello d' ordine composto.

18. Amore, che spezza l'arco; statua grande al naturale.

19. Alessandro Magno, statua loricata meno della metà del vero, posata sopra capitello come sopra.

20. Fauno, che suona il flauto; statua grande al naturale.

21. Fanciullo, che scherza con un cigno grande al naturale, trovato nello stradone di S. Croce in Gerusalemme. Posa sopra un' ara dedicata al Sole. Nella parte anteriore vi è scolpita una testa di Apollo posata sopra un' Aquila, a destra una testa di sacerdote velato, a sinistra Apollo sopra una Quadriga tirata da quattro Ippogrifi, e incoronato da una Vittoria, con sua iscrizione.

22. Ritratto di Uomo incognito in busto, che posa sopra un'ara sepolcrale con sua iscrizione.

23. Baccante incoronata di bacche d' ellera, testa con occhi traforati.

24. Maschera di Satiro colossale.

25. Arianna coronata d' ellera, testa con occhi traforati.

26. Urna sepolcrale. Nel bassorilievo rappresenta la battaglia di Teseo contro le Amazoni. La figura di Teseo è quella, che prende per i capelli Antiopa,

sorella d' Ippolita Regina delle Amazoni per farsela prigioniera dopo aver uccise, e disarmate le due compagne. Siegue da tutti i lati la pugna tra le Amazoni, e i Greci segnaci di Teseo; chiudono il bassorilievo principale le due vittorie dedicate a Teseo, e sul fregio sono le Amazoni vinte, e prigioniere. Quest' Urna fu trovata l'anno 1744. a Salone in una tenuta del Capitolo di S. Maria Maggiore.

27. Ritratto d' Uomo incognito, nel cui busto è scritto LATV. Posa sopra ara sepolcrale con teste di ariete, festoni, frutti, e fiori, con sua iscrizione.

STANZA DEL GLADIATORE MORIBONDO.

O sia de' monumenti ricuperati.

Sopra la porta, che serve di uscita dal Museo, vi è la Lapide a N. S. Pio VII. per aver ricuperati tutti questi preziosi mo-

numenti, e averli fatti riunire in questa stanza l' anno 1816.

1. Gladiatore moribondo ferito caduto sopra il suo scudo, sostenendosi sulla destra, e guardandosi la ferita. Questa statua apparteneva alla casa Lodovisi: posa sopra piedistallo moderno.
2. Zenone capo degli Stoici, statua seminuda con volume in mano, trovata l' anno 1701. nella villa di Antonino Pio, posta nella città di Lavinio: posa sopra un' ara antica.
3. Amore, e Psiche abbracciati insieme, gruppo al naturale ritrovato sul monte Aventino, posto sopra un' ara, o sia tripode dedicato ad Apollo, che viene composto da tre Ippogrifi, e da un albero di lauro in mezzo.
4. Fauno di Prassitele, statua al naturale ritrovata in Tivoli alla villa d' Este. Posa sopra un cippo con iscrizione fatta a Probo Petronio trovato sul monte Pincio l' anno 1744.

5. Marco Bruto ; testa posata sopra una colonna di breccia d'Egitto.
6. Antinoo favorito d' Adriano ; statua grande al naturale , posata sopra un cippo , con iscrizione sepolcrale .
7. Flora ; statua al naturale panneggiata, che fu trovata nelle rovine della Villa Adriana di Tivoli l'anno 1744. E' posata sopra un'ara sepolcrale, con sua iscrizione.
8. Venere , che esce dal bagno con vaso ai piedi . Fu trovata in una casa vicino alla Suburra .
9. Giunone ; statua panneggiata semicolossale , già della famiglia Cesi . Posa sopra un' ara rotonda , dove sono scolpite teste di bue , festoni di frutti , e fiori , ed altri ornamenti .
10. Alessandro Magno : Testa posata sopra un rocchio di colonna di breccia di Seravezza .
11. Antinoo in abito da Egiziano deificato da Adriano . Statua semicolossale trovata a Tivoli nella Villa Adriana l'an. 1788. ; posa sopra un piedistallo con bassorilie-

vo molto mutilato scolpito da due parti.

12. Arianna coronata di ellera, testa posata sopra una colonna di breccia di Seravezza.

13. Pandora, o sia sacerdotessa Egiziana con vaso nelle mani, statua semicolossale posata sopra un' ara rotonda dedicata ad Ercole, con festoni sostenuti da quattro clave, e da una parte vi è un Ercole con il can Cerbero.

14. Apollo Licio, che tiene nella sinistra la lira, e ai piedi l' Ippogrifo: statua semicolossale trovata nella Zolfatara sulla strada di Tivoli: posa sopra piedistallo moderno.

Fine della prima parte.